

**Maria Pirro**

Caldo record, 118 sotto assedio. Ambulanze bloccate davanti ai pronto soccorso. Riparti in ginocchio, accorpati e a rischio stop, per effetto del piano ferie o a causa di altre carenze non può andare in particolare, al Cardarelli potrebbe chiudere per un mese la Terapia del dolore e cure palliative. È una riunione è fissata in Regione, in piena estate, sulla rete di emergenza di cardiocirurgia dopo le polemiche di agosto scorso.

**Sos Cardarelli**  
Ospedale Cardarelli, terapia del dolore: «Un medico è in malattia, l'altro va in pensione» lancia l'allarme Salvatore Siesto, della rsu, che sottolinea: «Si tratta di uno dei pochi centri in città per ammalati terminali. Occorre scongiurare il disagio». Il direttore sanitario Franco Paradiso assicura: «Stiamo cercando una soluzione per sostituire i due anestesisti». «Ma è necessario assumere temporaneamente anche altri infermieri per garantire i livelli essenziali di assistenza ed evitare gli accorpamenti dei reparti. La sanità non può andare in ferie» incalza Giuseppe Migliore, coordinatore provinciale della Cisl.

**Sos dalle ambulanze**  
Tutte le richieste di soccorso sono peraltro aumentate del 40 per cento, «in coincidenza con questa ondata di calore», certifica Giuseppe Galano, direttore del 118, che racconta l'ultima giornata di passione. «Ieri mattina, le ambulanze del 118 sono state costrette a fermarsi per alcune ore, davanti al San Giovanni Bosco e al Loreto Mare, in attesa di poter recuperare le lettighe utilizzate in corsia per consentire all'ammalato di eseguire gli accertamenti clinici, poiché tutte le barelle risultavano occupate». «Una emergenza acuta dagli accorpamenti in altre strutture cittadine», dice Lorenzo Di Lillo, della Cisl, all'avviso nel presidio di via Vespucci.

**Sos al 118**  
«Tra fine giugno e metà luglio, gli interventi sono passati da 250 a 340 al giorno, in prevalenza per patologie cardiorespiratorie, psichiatriche e peripressia» afferma Galano, che aggiunge: «Le 17 ambulanze in città sono utilizzate senza sosta, nell'orario da 10-16, con inevitabili attese più lunghe, ma non superiori a una manciata di minuti. L'enorme lavoro è gestito nel miglior modo dal personale, evitando quando è possibile i ricoveri».

**Reparti pieni**  
Secondo il report del 118, tutti i posti sono occupati in rianimazione nei principali ospedali cittadini: Cardarelli, Fatebenefratelli, Incurabili, Loreto Mare, Pellegrini, i due policlinici, Ascalesi e Fatebenefratelli e Villa Betania. «I letti di accettazione della terapia intensiva spesso sono usati per accogliere pazienti» spiega Galano.

**Barelle e policlinici**  
«In via Pansini, è questa la novità, restano operativi ad agosto 167 posti nei due policlinici riservati al Cardarelli per l'emergenza barelle» dice il direttore sanitario, Gaetano d'Onofrio. «Invariati i posti di cardiologia, rianimazione, neurologia e psichiatria, ginecologia e ostetricia, oncologia ed ematologia e maxillo-facciale. È prevista invece una riduzione dei posti di area medica, da 77 a 50, e di area chirurgica, da 42 a 32, per i ricoveri programmati, con l'accorpamento dei reparti in due padiglioni. Si ferma, per un periodo ad agosto, anche la cardiocirurgia ma resta aperta quella del Monaldi».

**Cardiocirurgie, vertice in Regione**  
Un anno dopo le polemiche, una riunione in Regione è fissata per domani mattina. Obiettivo: «Analizzare la situazione, capire se ci sono criticità, per valutare eventuali interventi da adottare e quindi evitare disagi» spiega il sub-commissario alla sanità, Mario Morlac-



**La sanità, l'allarme**

**Afa record, assedio al 118**  
**Negli ospedali incubo ferie**

Vertice in Regione sull'emergenza di cardiocirurgia

**Il decalogo**

-  **1**  
Evitare di uscire all'aria aperta nelle ore più calde (cioè dalle ore 11 alle 18)
-  **2**  
Indossare abiti leggeri, non aderenti, preferibilmente di fibre naturali
-  **3**  
Schermare le finestre esposte al sole utilizzando tapparelle, persiane, tende. Se si utilizza l'aria condizionata, regolare la temperatura tra i 24°C - 26°C
-  **4**  
Fare bagni e docce con acqua tiepida, tra le 10-16, con inevitabili attese più lunghe, ma non superiori a una manciata di minuti. L'enorme lavoro è gestito nel miglior modo dal personale, evitando quando è possibile i ricoveri.
-  **5**  
Nelle ore più calde della giornata evitare di praticare all'aperto attività fisica intensa o lavori pesanti
-  **6**  
Bere almeno 2 litri di acqua al giorno (salvo diversa indicazione del medico curante). Gli anziani devono bere anche se non ne sentono il bisogno. Evitare alcolici
-  **7**  
Prima di entrare in auto, tenere aperti gli sportelli e poi iniziare il viaggio a finestri abbassati o utilizzare il sistema di climatizzazione
-  **8**  
Leggere attentamente le modalità (e la temperatura) di conservazione dei farmaci
-  **9**  
Le persone anziane, con patologie croniche, e le persone che assumono farmaci devono osservare consultare il medico di fiducia
-  **10**  
Prestare attenzione a familiari o vicini di casa anziani, specialmente se vivono da soli

co. A sollecitare l'incontro Gianantonio Nappi, professore ordinario alla Sun e direttore della cardiocirurgia al Monaldi. Il suo obiettivo: «Offrire un contributo tecnico per migliorare la rete per il trattamento delle emergenze cardiocirurgiche in Campania. Con questo spirito, ho inviato una lettera alla Regione, una settimana fa, e con estrema celerità è arrivato l'invito» spiega. «In più, ho appreso che alla riunione di domani è atteso anche il consulente per la sanità di De Luca, peraltro un ottimo cardiocirurgo, Enrico Coscino. Ciò rende più semplice esporre i problemi di organizzazione». Nappi fa notare: «È importante un coordinamento per puntare all'efficienza di tutte le strutture: ad agosto, come nel resto dell'anno, la cardiocirurgia del Monaldi non chiude mai per ferie. Natural-



**I ventilatori**  
Ormai introvabili in tutti i negozi. E prezzi alle stelle per quelli cinesi



**L'energia**  
Frequenti blackout nelle abitazioni. Ieri dalle 14 alle 20 buio a S. Ferdinando



**La bolletta**  
Condizionatore a casa: la spesa per i consumi sale fino a 410 euro

mente, c'è una riduzione di attività ed è programmata la manutenzione degli impianti. Ma garantendo sempre i ricoveri urgenti e anche l'elezione». Definisce «positiva» l'attenzione Galano che, in qualità di presidente del sindacato **Sanobene** plaude pure alla recente circolare inviata dal neogovernatore per stabilizzare i precari.

**Caldo, l'assistenza territoriale**  
Centrale deve essere anche la rete di assistenza territoriale e, ad agosto, parte il servizio di visite domiciliari, affidato a una équipe di geriatri e infermieri. Il piano per affrontare le prossime ondate di calore prevede l'attivazione di un numero verde: 800896980. Call center attivo nei giorni feriali, dalle 8 alle 14, e nei giorni festivi e prefestivi, dalle 8 alle 20, per accogliere e gestire le chiamate con funzione di ascolto, informazione e orientamento, dalle farmacie di turno ai servizi sociali offerti dal Comune. Secondo i dati elaborati dall'Asl, «la maggior parte delle chiamate perviene a cavallo di ferragosto, quando gli anziani restano soli a seguito dell'assenza dei figli e del venir meno della rete di protezione di vicinato per le vacanze». Insomma, «per un intervento efficace occorre innanzitutto potenziare le prestazioni di carattere sociale in stretta integrazione con quelle di carattere sanitario».

**Le lettighe**  
Ambulanze in attesa per ore davanti ai presidi sanitari

**Gli angeli della solidarietà**  
Anche 400 volontari della comunità di Sant'Egidio sono impegnati a far visita agli anziani che abitano da soli o risiedono in istituti di cura. «In 500 sono inseriti nella rete di protezione che va dal rione Sanià ai Decumani, da Secondigliano alle altre periferie della città». Un depliant «Sole sì, soli no» con i consigli rivolti alla terza età per difendersi dal caldo ed in distribuzione in queste settimane. «Ma, forse, il problema più drammatico è la solitudine» afferma Antonio Mattone, dell'associazione. E per rendere più sostenibile l'estate partecipa una festa (non l'Unità) è in programma sabato, alle 17, nel chiostro della chiesa di San Vincenzo.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

